



COMUNE DI OLBIA

Provincia di Olbia-Tempio

***ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI , PARI OPPORTUNITA', POLITICHE SANITARIE E
TUTELA DEGLI ANIMALI***

CAPITOLATO

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE COMUNALE

ART.1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto la gestione del Servizio Educativo Territoriale del Comune di Olbia finalizzato al sostegno, all'accompagnamento, al recupero e all'integrazione sociale di persone, di famiglie e di gruppi.

Tale servizio, pur ispirandosi alle Linee Guida approvate con D.G.R. n.55/68 del 29 dicembre 2000 e successive integrazioni e modifiche, si propone di realizzare alcune significative innovazioni per renderlo più rispondente alla realtà del tessuto socio-demografico, economico e culturale della città di Olbia.

Il Servizio Educativo Territoriale, oltre alla funzioni istituzionali sopra richiamate, verrà investito di un'importante funzione di accoglienza ed integrazione socio-culturale, sviluppando specifiche azioni ed interventi a favore della popolazione minorile straniera, nomade o immigrata, residente o domiciliata ad Olbia.

Il Servizio Educativo Territoriale si prefigge come obiettivo prioritario il sostegno al soggetto in difficoltà intervenendo sul disagio con un approccio relazionale globale. Il S.E.T. si inserisce nella rete delle risorse territoriali, operando prevalentemente nei luoghi di vita di minori, adolescenti e giovani dove si evidenziano problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero). Il Servizio, pur connotandosi in termini di sostegno e recupero alle situazioni di disagio psicosociale, mantiene una forte valenza preventiva e di promozione della qualità della vita della popolazione minorile.

Si realizza mediante interventi di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità, o a singoli soggetti a rischio di emarginazione mediante attività di tipo socio-educativo mirate all'inserimento ed all'integrazione nella società.

Tali interventi vengono attuati secondo la specificità dei singoli casi, in collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutte le altre agenzie presenti sul territorio.

La popolazione straniera residente nel territorio del Comune di Olbia diventerà obiettivo strategico di una serie di azioni ed interventi di tutela rivolta a singoli e/o famiglie in condizioni di fragilità sociale, contemplando attività che favoriscano una reale integrazione della popolazione, minorile e non, ed una partecipazione attiva alla vita della comunità olbiese.

Il S.E.T. si avvale della competenza professionale di un'equipe multidisciplinare (Pedagogista coordinatore, Educatore, Psicologo, Assistente Sociale, Operatore Sociale Comunale), che osserva e valuta le situazioni, programma, attua e verifica gli interventi, nel rispetto delle esigenze rilevate, delle risorse impiegate, degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi.

ART.2
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi previsti dovranno essere attuati nel comune di Olbia ed in tutte le aree problematiche del territorio cittadino ed essere improntati alla massima flessibilità. Le sedi presso cui si svolgeranno le diverse attività previste dal presente appalto comprendono sia il domicilio degli utenti che ogni altra sede individuata in fase di progettazione dell'intervento e coerente con le finalità delle azioni specifiche che si intendono attuare. (scuole, centri di aggregazione, ludoteca, sede del servizio, campo nomadi, piazze, spazi aperti, giardini pubblici, etc...).

ART.3
DURATA DELL'APPALTO

L'appalto in oggetto ha una durata pari a 60 mesi a far data dalla stipula del contratto.

L'Ente appaltante si riserva, nelle more dello svolgimento delle procedure ordinarie di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria, di procedere alla proroga tecnica del servizio, intesa come acquisizione in economia di servizi agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto scaduto. Sarà inoltre facoltà dell'Amministrazione procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. A) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 39 della L.R. n. 5/07 e ss.mm.ii., di servizi complementari, non previsti nel progetto e nel contratto iniziali, che a seguito di circostanze impreviste sono divenuti necessari per l'esecuzione degli interventi oggetto del presente appalto.

ART.4
IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto posto a base di gara è stabilito in **Euro 996.289,10 IVA inclusa.**

Gli oneri sono da considerarsi compensativi di qualsiasi servizio inerente l'attività nel suo complesso, senza alcun diritto a maggiori compensi, ritenendosi l'appaltatore in tutto soddisfatto dal Comune con il pagamento del canone.

ART. 5
DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio educativo sono minori, famiglie e persone adulte, residenti nel Comune di Olbia, che vivono in situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, di emarginazione

e/o di devianza, per i quali si renda necessario un aiuto nel percorso di vita attraverso un progetto di intervento che delinea obiettivi, strumenti, tempi di attuazione e loro verifica.

Nello specifico il servizio educativo territoriale sarà rivolto prioritariamente a:

- soggetti inseriti in famiglie che presentano difficoltà temporanee nell'esercizio della funzione accuditiva ed educativa;
- soggetti inseriti in nuclei portatori di problematiche strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- soggetti interessati da provvedimenti di tutela da parte della autorità giudiziaria minorile;
- soggetti a rischio di devianza per i quali siano stati emessi provvedimenti da parte della Magistratura;
- soggetti inseriti in nuclei familiari in cui sia presente un disagio o patologia psichiatrica;
- soggetti coinvolti in situazioni di grave conflittualità genitoriale e/o contenziosi relativi all'affidamento dei figli in regime di separazione;
- soggetti che vivono fuori dalla famiglia d'origine (comunità, affidamento etero familiare, adozione, ecc.) interessati a processi di reinserimento familiare e sociale.

Ulteriori destinatari degli interventi propri del servizio educativo territoriale potranno essere:

- soggetti con disagio o a rischio di disagio psico-sociale e comportamentale non interessati da certificazione ai sensi della L. 104/92 che presentino problematiche educative e non siano sufficientemente supportati da altri interventi educativi e socio-assistenziali;
- giovani che presentano necessità di un accompagnamento all'età adulta di tipo educativo per promuovere e favorire l'autonomia personale e sociale;
- persone adulte che presentano fragilità sociale determinata da condizioni di svantaggio socio-culturale, disabilità, marginalità, ecc. che non siano già beneficiarie di interventi educativi;
- casi particolari per i quali se ne ravvisi la necessità e l'efficacia.

ART.6

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità generale del progetto è quella di riconoscere e promuovere il valore della famiglia al fine di migliorare la qualità della vita dei soggetti che la compongono, sostenendo l'assunzione di responsabilità genitoriali, educative e di cura attraverso la promozione delle potenzialità e del ruolo di cui essa è portatrice, anche nei momenti critici del suo percorso di vita.

Il Servizio di Educativa Territoriale si pone come obiettivo prioritario quello di garantire al soggetto minore o adulto in difficoltà e alla rispettiva famiglia un adeguato sostegno, intervenendo sul disagio al fine di incidere sui fattori di rischio e sui danni derivanti dall'emarginazione e dalle difficoltà relazionali.

Le finalità che si prefigge il S.E.T. sono:

- garantire al soggetto la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive ed educative dei genitori;
- evitare l'allontanamento del soggetto dal proprio ambiente di vita, sia familiare che scolastico e sociale;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia, attuando un sostegno che non sia sostitutivo né disconfermante;
- affiancare il soggetto nel suo percorso di crescita, affrontando eventuali condizioni di solitudine o di mancanza di stimoli culturali che possono invalidare il suo percorso formativo, tutelando il diritto all'educazione scolastica, alla socializzazione, all'integrazione nel contesto di vita;
- sviluppare nel soggetto, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità e la crescita della fiducia in se stessi nonché l'acquisizione di abilità e di capacità funzionali e sociali;
- prevenire e contrastare situazioni di maltrattamento e/o mancanza di cure dei soggetti fragili;
- supportare i processi di integrazione sociale e culturale dei nuclei familiari con minori provenienti da paesi stranieri;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambiente esterno (quartiere, scuola ed altri servizi).

ART. 7

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Educativo Territoriale costituisce la prosecuzione di importanti esperienze avviate negli anni precedenti e dovrà strettamente raccordarsi con le iniziative progettuali ed i servizi in essere a livello comunale e distrettuale (Plus Distretto di Olbia). Tutte le attività sono da realizzare in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Comunale che mantiene il coordinamento generale del servizio.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio cittadino il servizio verrà articolato su tre livelli così distinti:

- 1) **Educativa individuale e familiare:** prevede interventi socio-educativi a favore di minori, famiglie, giovani che presentano fragilità, difficoltà e conflittualità relazionali. *Il servizio educativo*

individuale prevede interventi finalizzati ad affiancare il soggetto nel suo percorso di crescita, promuovendo e favorendo la sua autonomia personale e sociale. L'intervento individuale, svolto sia in ambito domiciliare che nel contesto di vita allargato del soggetto, si caratterizza come sostegno diretto al minore/giovane/adulto supportandolo nelle attività della vita quotidiana. L'educatore svolgerà una funzione di accompagnamento alle esperienze di crescita e alle opportunità di socializzazione, facilitando anche l'accesso ad una rete di rapporti esterni alla famiglia. **Il servizio educativo domiciliare** prevede interventi sulle funzioni genitoriali che risultano carenti o rappresentano un rischio evolutivo per i figli, da realizzarsi a domicilio e nell'ambiente di vita allargato, con l'obiettivo di recuperare e rinforzare la funzione educativa dei genitori in caso di temporanea difficoltà nell'esercizio della stessa, laddove si riconoscano risorse e potenzialità sulle quali intervenire. L'intervento domiciliare deve intendersi pertanto come supporto educativo alla relazione genitori-figli e al rapporto dei genitori con il contesto territoriale. L'educatore svolgerà una funzione di affiancamento e di rinforzo degli adulti, attraverso una serie di azioni tendenti ad offrire validi modelli alternativi di identificazione, ponendosi come modello positivo e attivando situazioni di supporto e reti amicali.

Entrambi gli interventi presuppongono:

- l'accettazione formale da parte dei destinatari dell'intervento educativo mediante esplicita condivisione del progetto (impegni reciproci, modalità di svolgimento, obiettivi a medio e lungo termine, durata, ecc.);
- la predisposizione di un progetto personalizzato di intervento frutto, se del caso di co-progettazione e collaborazione con altri servizi pubblici.

2) **Educativa per progetti sperimentali di prevenzione e contrasto del disagio sociale e/o abitativo:**

prevede interventi socio-educativi in convivenze temporanee, attivate dall'Amministrazione Comunale, quale misura straordinaria o sperimentale per contrastare e fronteggiare emergenze abitative, effetti di fenomeni sociali e nuove povertà. Il servizio è rivolto a persone singole e/o famiglie, residenti nel comune di Olbia, che manifestano fragilità, difficoltà e conflittualità relazionali e vivono in situazioni di disagio socio-familiare e/o in emergenza abitativa, inserite in specifiche progettualità da parte del servizio sociale comunale. Il servizio è finalizzato a :

- sostenere i destinatari in condizione di disagio socio-familiare e/o abitativo, inseriti in specifiche progettualità della stazione appaltante, conviventi presso alloggi e/o strutture messe a disposizione della medesima o da soggetti terzi;
- favorire il rapporto civile tra i destinatari del servizio all'interno delle abitazioni e/o convivenze, contrastando e mediando le potenziali conflittualità;
- supportare i destinatari del servizio in percorsi formativi e nell'inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi competenti;
- promuovere la responsabilizzazione dei destinatari per la buona riuscita dei progetti e attuare le azioni di accompagnamento in essi previste;
- accompagnare i destinatari del servizio nella ricerca di soluzioni abitative autonome;
- sviluppare e consolidare abilità, potenzialità, autonomie e risorse individuali.

Educativa di comunità: prevede interventi socio-educativi rivolti a minori e famiglie immigrate e a minori e famiglie appartenenti alla comunità rom, residenti nel Comune di Olbia, inseriti in progetti di inclusione sociale, dimoranti in alloggi o in altri spazi del territorio comunale.

Tali interventi verranno realizzati a domicilio e/o presso le istituzioni scolastiche e/o presso altre strutture e altri spazi eventualmente individuati all'interno di ogni singolo progetto educativo.

Nello specifico si prevedono le seguenti azioni:

- interventi di affiancamento e accompagnamento presso le strutture socio-sanitarie e altri uffici per l'espletamento di incombenze legate alla gestione della vita quotidiana;
- supporto all'attività didattica e di valutazione dei risultati conseguiti in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- collaborazione con i competenti servizi e/o agenzie per individuare gli ambiti per eventuali inserimenti socio-lavorativi;
- visite e incontri presso i domicili, anche al fine di verificare gli effettivi utilizzatori degli stessi e loro stili comportamentali;
- gestire i rapporti con i destinatari degli interventi, finalizzandoli al corretto utilizzo degli alloggi/spazi, al rispetto degli accordi sottoscritti e delle regole di convivenza e di buon vicinato;
- predisposizione di progetti e piani socio-educativi specifici in collaborazione con l'Assistente Sociale referente e loro attuazione;
- incontri e contatti con associazioni di volontariato e altri organismi territoriali al fine di promuovere integrazione e socializzazione.

Il S.E.T. si avvale di un'equipe composta dall'operatore sociale referente del Comune, da un Pedagogista Coordinatore, da uno Psicologo, da tre Assistenti Sociali e dagli Educatori Professionali che opereranno con

un orientamento di tipo sistemico-relazionale coinvolgendo l'intero nucleo familiare nel progetto personalizzato programmato per ciascun destinatario in carico.

L'approccio teorico e metodologico dovrà essere globale ed improntato ai principi della personalizzazione, flessibilità, inter-disciplinarietà ed operatività.

Le figure professionali del S.E.T., dopo aver concordato con l'operatore sociale referente del Comune le modalità dell'intervento, assumono la titolarità dei casi e procedono, in collaborazione con il Servizio Sociale comunale, alla predisposizione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Nella formulazione del P.E.I. l'èquipe educativa si avvale delle informazioni fornite dal Servizio Sociale del Comune, integrate da approfondimenti, conoscenze, verifiche sul caso, nonché dall'osservazione diretta e dalle informazioni assunte presso i servizi socio-sanitari coinvolti.

Il P.E.I., predisposto dopo la valutazione del caso da parte dell'intera èquipe, sarà analiticamente dettagliato con specificità delle modalità e dei tempi di svolgimento e di quelli di verifica, nonché dei compiti di ciascun operatore.

Il Servizio Educativo Territoriale dovrà integrarsi con tutti i servizi territoriali socio-assistenziali e sanitari al fine di supportare adeguatamente i soggetti interessati.

Il servizio verrà svolto su 48 settimane annue , prevedendo una sospensione di n. 30 giorni complessivi da distribuirsi secondo un calendario concordato annualmente tra le parti .

ART. 8 PERSONALE

Le prestazioni oggetto del presente Capitolato d'appalto devono essere eseguite dall'appaltatore mediante personale assunto alle proprie dipendenze e regolarmente inquadrato, per trattamento giuridico ed economico, nelle mansioni proprie per il corretto svolgimento di tutte le attività rientranti nel servizio.

A) ORGANICO OPERATORI

L'appaltatore dovrà assicurare l'impiego delle seguenti figure professionali:

- 6 Educatori, per 15 ore settimanali cadauno, per un totale annuo di 4320 ore;
- 1 Psicologo, per 10 ore settimanali, per un totale annuo di 480 ore;
- 2 Assistenti Sociali, per 24 ore settimanali cadauno, per un totale annuo di 2.304 ore;
- 1 Assistente Sociale, per 30 ore settimanali, per un totale annuo di 1.440;
- 1 Pedagogista Coordinatore, per 15 ore settimanali, per un totale annuo di 720 ore.

Nel personale educativo del SET, dovrà essere garantita la presenza di almeno 3 educatori di sesso maschile.

Il personale impiegato deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di ammissione:

- **6 educatori con titolo di studio + esperienza lavorativa**
- **1 psicologo con titolo di studio + iscrizione ordine professionale + esperienza lavorativa**
- **3 Assistenti Sociali con titolo di studio + iscrizione ordine professionale + esperienza lavorativa**
- **1 Coordinatore Pedagogista con titolo di studio + esperienza lavorativa**

Educatore	- Qualifica post diploma di Educatore Professionale riconosciuto dallo Stato o dalla Regione; oppure: - Laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione oppure: - Laurea quadriennale in Pedagogia oppure: - Laurea triennale in Scienze delle Professioni Educative oppure: - Diploma di Scuola Superiore anche ad indirizzo non educativo con almeno cinque anni di esperienza lavorativa nei servizi territoriali socio-assistenziali e/o sanitari pubblici e privati nello svolgimento delle funzioni di educatore (maturata alla data di entrata in vigore della L.R. 14 Aprile n. 7 art. 11), + (in aggiunta a tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati, almeno 12 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativa, in qualità di educatore in servizi socio-educativi
Psicologo	- Laurea quadriennale in Psicologia con indirizzo Applicativo + iscrizione all'Albo degli Psicologi oppure - Laurea quinquennale in Psicologia con indirizzo dello Sviluppo e dell'Educazione + iscrizione all'Albo degli Psicologi

	<p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea quinquennale in Psicologia con indirizzo Clinica e di Comunità + iscrizione all'Albo degli Psicologi <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale in Scienze Psicologiche + biennio Laurea Specialistica + iscrizione all'Albo degli Psicologi <p>+ (in aggiunta a tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati) almeno 12 mesi di esperienza, anche non continuativa, in qualità di psicologo in servizi socio-educativi</p>
Assistente Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze del Servizio Sociale – Classe 6 (L) o Laurea Specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali – Classe 57/S (LS) o Diploma Universitario di Assistente Sociale abilitante ai sensi del D.P.R. N. 14/87 + iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali + almeno 12 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativa, presso servizi sociali .
Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea quadriennale in Pedagogia <p>Oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione <p>Oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale in Scienze delle Professioni Educative di Base + biennio Laurea Specialistica <p>+ (in aggiunta a tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati) almeno 12 mesi di esperienza di coordinamento di servizi socio-educativi e 24 mesi di esperienza, anche non continuativa, in qualità di educatore in servizi socio-educativi</p>

Tutto il personale addetto al servizio deve possedere adeguata professionalità, conoscere ed osservare le norme relative all'esercizio della rispettiva professione, le disposizioni del presente Capitolato, il contratto d'appalto ed eventuali atti successivi disciplinanti il rapporto tra le parti, le norme di sicurezza e prevenzione dagli infortuni sul lavoro e le norme in materia di protezione dei dati sensibili.

Il personale impiegato nel servizio, sotto la responsabilità dell'appaltatore, è tenuto:

- a tenere un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso;
- a mantenere un contegno irreprensibile e decoroso durante l'espletamento delle prestazioni;
- a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti;
- a rifiutare qualsiasi tipo di compenso dagli utenti del servizio, relativamente alle prestazioni di cui al presente Capitolato d'appalto;
- ad osservare quanto previsto dal presente Capitolato d'appalto e relativo contratto;
- ad esporre l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità dell'operatore e l'indicazione dell'appaltatore ai sensi della normativa vigente;
- a segnalare tempestivamente agli organi competenti e al Servizio Sociale fatti e/o notizie di reato di cui venisse a conoscenza durante lo svolgimento del proprio servizio.

L'appaltatore deve esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato.

Al fine di garantire la continuità occupazionale degli attuali dipendenti attualmente svolgenti il servizio, la ditta aggiudicatrice, come previsto dall'art. 37 del C.C.N.L. delle Cooperative Sociali, dovrà garantire il passaggio «alle stesse condizioni» dei lavoratori già in forza sull'appalto alle dipendenze dell'impresa subentrante.

B) PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Il Servizio Educativo Territoriale dovrà essere assicurato tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato, di norma nella fascia oraria compresa tra le 8,00 e le 20,00.

L'ora di servizio prestata si intende di 60 minuti, al netto dei tempi di percorrenza necessari a raggiungere il domicilio dell'utente o i luoghi in cui sono attivati gli interventi.

In caso di assenza dell'utente le ore di servizio previste resteranno a disposizione per successive necessità, preventivamente autorizzate dal Servizio Sociale comunale, e verrà ammesso al pagamento solo l'importo corrispondente a 30 minuti per volta per un massimo di due volte al mese.

L'appaltatore fornirà l'équipe di almeno n. 4 telefoni cellulari (n. 1 per il coordinatore, n.2 per gli assistenti sociali e n. 1 per gli educatori che operano presso in Campo Rom) con numeri appositamente destinati per garantire la massima reperibilità e tempestività nella comunicazione tra il Servizio Sociale Comunale e l'équipe.

La specificità professionale di ogni figura coinvolta si esprimerà nei compiti e nelle funzioni di seguito indicati:

a) Coordinatore :

- assume il ruolo di coordinatore del SET, garantendo l'organizzazione e la programmazione dell'attività complessiva del servizio;
- coordina tutto il personale preposto al servizio, controlla le presenze e le prestazioni erogate e provvede alle eventuali sostituzioni degli operatori assenti o cessati;
- stabilisce rapporti di collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative e formative del territorio;
- effettua consulenza pedagogica agli operatori dell'équipe;
- cura la progettazione educativa e collabora alla programmazione delle attività educative in seno all'équipe;
- individua le ipotesi pedagogiche nonché gli strumenti di intervento e verifica l'efficacia degli stessi;
- mantiene rapporti costanti e prefissati con il Referente del Servizio Sociale al fine di garantire un'efficace comunicazione sull'operatività del Servizio Educativo Territoriale;
- cura il raccordo sistematico con i servizi territoriali che hanno in carico il caso;
- presenta la documentazione necessaria ad illustrare il lavoro svolto, avendo cura di rispettarne contenuti e scadenze.

b) Educatore Professionale:

- individua i bisogni educativi del soggetto in relazione al contesto di appartenenza;
- elabora, in collaborazione con il servizio sociale inviante, il Piano Educativo Individualizzato che dovrà contenere la definizione degli obiettivi da raggiungere, delle metodologie operative, delle prassi di intervento, delle modalità di verifica dei risultati e della tempistica prevista;
- cura il contratto con l'utente e/o la famiglia nel quale verranno esplicitati gli impegni reciproci, rispetto al progetto d'intervento ed al suo svolgimento e che dovrà essere condiviso e sottoscritto con l'interessato;
- segue il caso nei luoghi previsti e ritenuti opportuni, anche con accompagnamento dei soggetti assegnati, proponendo le modifiche relative alla organizzazione del servizio, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni agli utenti;
- osserva i comportamenti, le caratteristiche ed i problemi degli utenti, raccogliendo le informazioni relative alle condizioni ambientali e psico-fisiche del singolo e del nucleo familiare;
- contribuisce alla programmazione e alla verifica dell'intervento, gestisce azioni mirate al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti attraverso progetti individuali socio-educativi, favorendo livelli più avanzati di autonomia;
- gestisce processi comunicativi finalizzati al cambiamento dei comportamenti individuali e di gruppo;
- affianca le figure genitoriali nelle attività di vita quotidiana e nelle relazioni con i diversi ambienti di vita dell'utente;
- utilizza strategie di intervento finalizzate alla prevenzione primaria anche attraverso collaborazioni con le altre istituzioni e servizi;
- documenta la propria attività utilizzando strumenti cartacei e/o su supporto informatico.

c) Psicologo:

- collabora con le altre figure professionali dell'équipe alla elaborazione di percorsi educativi individuali;
- valuta la situazione del soggetto dal punto di vista cognitivo, emotivo, relazionale, fornendo ipotesi sul disagio;
- valuta le dinamiche affettivo-relazionali che caratterizzano il nucleo familiare di appartenenza del soggetto;
- predisporre interventi di supporto psicologico al singolo, alla coppia genitoriale e/o all'intero nucleo familiare;
- valuta l'opportunità dell'intervento psicoterapeutico predisponendone l'invio presso i servizi specialistici territoriali;
- individua, congiuntamente agli altri operatori dell'équipe, le possibili strategie d'intervento educativo;
- fornisce consulenza agli insegnanti e a tutti gli operatori di riferimento del caso;
- attua tutte le suddette attività mediante il ricorso al colloquio, al colloquio clinico, a strumenti psico-diagnostici e attività di progettazione, anche con modalità di gruppo.

d) Assistenti Sociali:

Queste figure professionali svolgeranno delle specifiche funzioni relativamente alla popolazione straniera, supportando il lavoro dell'Ufficio Minori e Sostegno alla Genitorialità del Comune di Olbia e del Referente Comunale del Campo Nomadi.

Nello specifico gli assistenti sociali:

- svolgono attività di segretariato sociale verso l'utenza di riferimento;
- accolgono le segnalazioni pervenute spontaneamente o tramite l'Autorità Giudiziaria relative a situazioni di disagio psico-sociale di nuclei familiari con minori stranieri immigrati;

- stabiliscono il primo rapporto con la famiglia e/o con il singolo e diventano i referenti degli stessi all'interno del servizio;
- raccolgono i dati relativi ai soggetti ed alle rispettive famiglie coinvolgendo le altre eventuali agenzie interessate ed effettuano una prima valutazione sul caso, verificando l'esistenza di problematiche non espresse;
- verificano ed attivano gli interventi di supporto al singolo e/o al nucleo familiare coordinandosi con gli operatori del Servizio Sociale Comunale;
- valutano l'opportunità di un intervento educativo;
- curano l'invio ad eventuali altri servizi sanitari o socio educativi (mediazione linguistico-culturale, sportello immigrati della provincia, informa città, ecc..) svolgendo quindi un'azione di filtro;
- presentano il caso all'equipe educativa collaborando con le altre figure nella definizione del piano d'intervento, nelle verifiche in itinere e di conclusione dell'intervento;
- agiscono per favorire l'attivazione o il potenziamento di reti sociali di sostegno ritenute potenziali risorse (associazioni di volontariato, parrocchie, sindacati, ecc..);
- vigilano sulla situazione complessiva del nucleo familiare con particolare attenzione all'assolvimento dell'obbligo scolastico e la necessaria assistenza sanitaria;
- redigono relazioni da trasmettere all'Autorità Giudiziaria sui soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari, avendo cura di raccordarsi con il referente comunale del servizio.

A tutte le figure professionali impiegate nel servizio educativo è richiesto di garantire la rispondenza della propria prestazione professionale ai contenuti prestazionali, agli obiettivi organizzativi e gestionali indicati nel presente Capitolato d'appalto.

I rapporti tra il personale della Ditta ed i destinatari del servizio devono essere improntati al rispetto dell'utente e all'osservanza del principio della riservatezza inerente ogni singola situazione. Gli operatori, nell'espletamento della loro attività devono impegnarsi attivamente per la realizzazione dei programmi individualizzati e per il raggiungimento degli obiettivi in essi fissati; in tal senso impronteranno i rapporti con l'utente, con la famiglia, con gli operatori scolastici e sociali, alla costante e costruttiva collaborazione.

Il personale impiegato dalla Ditta appaltatrice dovrà essere capace e fisicamente idoneo allo svolgimento del servizio e dovrà essere sottoposto ai controlli sanitari obbligatori previsti dalla normativa vigente.

L'Ente appaltante resterà estraneo a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale impiegato nel servizio e l'Appaltatore.

L'Appaltatore si impegna ad assicurare la continuità dell'intervento per l'intera durata dell'appalto mantenendo il più possibile stabile il gruppo di operatori addetti.

C) ATTIVITA' FORMATIVE

L'appaltatore dovrà impegnarsi a garantire e promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale dei propri operatori e attinenti il servizio oggetto dell'appalto. Le attività possono comprendere la partecipazione a convegni, congressi, workshop, seminari residenziali, e simili su tematiche centrali per l'attività educativa. Entro il mese di dicembre di ogni anno l'appaltatore deve predisporre e comunicare alla Stazione Appaltante un piano di formazione e aggiornamento, strutturato secondo quanto offerto in sede di gara, e entro il 30 giugno di ogni anno inviare una certificazione onnicomprensiva dei corsi svolti nel precedente anno dal proprio personale, contenente anche l'elenco nominativo dei partecipanti.

Tutte le attività formative dovranno essere preventivamente approvate dal Referente Comunale del S.E.T.-

D) TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Tutti gli operatori impiegati nel Servizio Educativo Territoriale dovranno essere dotati di un tesserino individuale di riconoscimento sul quale sarà apposta la fotografia, i dati identificativi dell'operatore, la sua qualifica e l'impresa di appartenenza.

E) SOSTITUZIONI DEL PERSONALE

L'Appaltatore comunica, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco nominativo del personale impiegato all'interno del servizio ed il possesso, da parte di ognuno, degli attestati professionali così come richiesti. Ogni variazione/sostituzione di personale dovrà essere tempestivamente comunicata al referente comunale del servizio a cura della ditta aggiudicataria che dovrà reintegrare il personale necessario con altro personale dipendente regolarmente assunto ed in possesso di qualifica equipollente. Qualora taluno degli operatori impegnati venga sostituito, definitivamente o temporaneamente, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione all'Amministrazione con un preavviso di 15 giorni, impegnandosi a reintegrare il personale cessato.

Si impegna altresì a sostituire il proprio personale assente per ferie, malattia, permessi, ecc. con personale idoneo ed in possesso dei requisiti previsti nel presente capitolato e deve sempre e comunque garantire il servizio con i medesimi livelli di efficienza.

L'Appaltatore del servizio deve obbligarsi al rispetto dell'esercizio del diritto di sciopero secondo le norme vigenti in materia di servizi pubblici essenziali.

E' facoltà della Stazione Appaltante chiedere la sostituzione di singoli operatori qualora ritenuti non adeguati e l'appaltatore si impegna a sostituire il personale che, a motivato giudizio scritto dell'Amministrazione Comunale, si dimostrasse non più idoneo, o la cui presenza venisse a costituire grave pregiudizio per l'utenza.

F) OBBLIGHI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

L'Appaltatore si impegna, per tutti gli operatori impiegati nel servizio, ad assolvere a tutti gli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e a provvedere alla predisposizione e all'organizzazione di tutto quanto necessario a garantire la sicurezza specifica ai sensi del D. Lgs. n. 626/94 e ss. mm. e ii. e a rendicontarne annualmente le spese al Comune. Si impegna altresì all'osservanza delle leggi vigenti ed ogni altra normativa in materia di sicurezza, di assicurazioni sociali, igiene, medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni.

L'Appaltatore è unico responsabile dei danni che dovessero occorrere all'utenza, agli operatori o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività convenzionata ed imputabili a colpa dei propri operatori, come previsto dall'art. 2049 del C.C., e derivanti da gravi irregolarità e carenze nelle prestazioni.

G) ARREDI E STRUMENTAZIONE

L' Appaltatore dovrà custodire i locali e tutti gli impianti, attrezzature e mobili ricevuti in consegna, o acquisiti nel periodo di vigenza contrattuale, che dovranno essere utilizzati esclusivamente per l'erogazione dei servizi, mantenuti con diligenza e restituiti al termine dell'appalto nello stesso stato e nello stesso numero in cui sono stati consegnati, salvo il naturale deperimento d'uso, pena l'addebito all'aggiudicatario delle spese per il loro ripristino.

ART.9 ONERI A CARICO DELL'APPALTANTE

L'Amministrazione ha l'onere di:

- programmazione generale del servizio;
- controllo in merito al rispetto degli accordi contrattuali;
- monitoraggio complessivo del servizio;
- favorire la disponibilità di idonei locali, laddove non sia possibile effettuare il servizio a domicilio dell'utente, per lo svolgimento di specifiche attività quali: riunioni di servizio, incontri protetti, gruppi di lavoro con gli utenti, incontri con altri servizi, ecc.

Al Servizio Sociale Comunale competono le funzioni di:

- titolarità della casistica;
- scelta del caso e valutazione delle priorità;
- stabilire il primo approccio con la famiglia;
- raccolta dei dati relativi al soggetto e al suo nucleo coinvolgendo tutte le agenzie interessate;
- valutazione sull'opportunità di un intervento educativo ed eventuale proposta del caso all'equipe;
- recepimento delle istanze;
- collaborazione con l'equipe educativa nella definizione del P.E.I., nelle verifiche in itinere e nella conclusione del percorso educativo;
- programmazione riunioni singole con gli educatori o collegiali per la programmazione delle attività finalizzate all'ottimizzazione del Servizio;
- invio agli assistenti sociali del SET delle segnalazioni di situazioni di disagio di minori e adulti stranieri, nomadi o immigrati, e dei loro nuclei familiari di appartenenza;
- trasmissione delle relazioni stilate dagli Operatori del SET all'autorità giudiziaria;
- operare le opportune verifiche sul raggiungimento degli obiettivi dei singoli progetti;
- monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività svolte dall'appaltatore, sulla qualità, sulla quantità, sulla continuità e durata delle prestazioni.

ART.10 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi a:

- personale così come indicato all'art. 8 del presente capitolato;
- spese per l'acquisto del materiale necessario ad una corretta attuazione del servizio: libri e/o materiale didattico, materiale di cancelleria, giochi, o altre strumentazioni utili per la piena realizzazione del P.E.I., previa autorizzazione del Responsabile Comunale del Servizio. L'ammontare totale della spesa per ogni annualità di servizio non dovrà superare il tetto massimo di € 1.000,00, salvo l'utilizzo di eventuali economie precedenti;
- spese per rimborsi di spostamenti fuori dal centro abitato effettuati dal personale con mezzo pubblico o privato nell'ambito dell'attività educativa;
- assicurazione a favore degli utenti in carico per danni da responsabilità civile, la documentazione dovrà prodursi in copia conforme all'ufficio di riferimento del Comune;

- spese amministrative della ditta;
- oneri sicurezza: sia quelli afferenti ai rischi da interferenza che quelli generali individuati dalla Ditta in applicazione delle norme in materia di sicurezza;
- ogni altra spesa urgente non prevista nel progetto, ma ritenuta necessaria per un miglior funzionamento del servizio, dovrà essere previamente concordata e/o autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

Il materiale che l'Appaltatore acquisterà con i fondi messi a disposizione dell'Amministrazione rimarranno, alla scadenza del contratto, di proprietà del Comune.

L'equipe del S.E.T., al fine di documentare l'attività svolta dovrà predisporre:

- Piano Educativo Individualizzato per ogni destinatario preso in carico da aggiornarsi con cadenza trimestrale;
- Relazione mensile per ogni utente sugli interventi effettuati, i risultati conseguiti, e le attività in programmazione;
- Scheda mensile di rendicontazione delle ore lavorative prestate da ogni singolo operatore e controfirmate dagli utenti o dal Coordinatore in caso di prestazioni indirette;
- Relazione trimestrale concernente l'andamento tecnico della gestione del servizio con indicazione sui risultati e sulle problematiche emerse, redatta dal Coordinatore;
- relazioni da inviare all'autorità giudiziaria, relativamente ai casi seguiti per i quali se ne ravvisi la necessità, previa esplicita richiesta da parte degli operatori sociali del Comune.

E' fatto obbligo altresì produrre a cura dell'Appaltatore, per ogni anno di servizio svolto, la dichiarazione a cura del legale rappresentante della Ditta in cui si attesti la partecipazione, di tutto il personale impiegato all'interno del servizio, a specifiche attività formative di cui al punto C) dell'articolo 8 del presente Capitolato.

ART.11

REQUISITI DEL PERSONALE

In fase di aggiudicazione, la ditta appaltatrice dovrà trasmettere all'Amministrazione l'elenco nominativo di tutto il personale da destinare al servizio con allegata copia del contratto di assunzione. Tale elenco andrà periodicamente aggiornato in caso di sostituzioni di personale o nuove assunzioni.

Il personale che verrà impiegato nel servizio dovrà essere in possesso dei titoli e dei requisiti indicati dall'art. 8 del presente capitolato.

Tutto il personale da impiegarsi dovrà inoltre possedere la seguente formazione aggiuntiva:

- Attestato di frequenza (con indicazione del numero di ore) di corso di informazione/formazione professionale in ciascuna delle seguenti materie:
 - a) Disciplina e procedure operative in materia di riservatezza e trattamento dei dati personali (D. Lgs. n.196/2003).
 - b) Procedure di Primo Soccorso corso durata minimo 12 ore con aggiornamento triennale durata minimo 6 ore (D. Lgs. 81/2008).

In caso di inserimento nel servizio di operatori privi della formazione descritta ai punti precedenti il contraente dovrà impegnarsi ad attivare i corsi di cui sopra *al di fuori dell'orario di servizio*, ovvero comunicare per iscritto l'inserimento degli operatori in corsi inerenti le materie sopra specificate, entro il primo mese dall'aggiudicazione.

Gli attestati di frequenza relativi ai corsi di cui sopra dovranno essere consegnati in copia all'Amministrazione a conclusione della formazione entro e non oltre i primi tre mesi dell'impiego del personale.

I suddetti corsi non costituiranno elemento di valutazione aggiuntiva relativamente alla parte progettuale.

Prima della data prevista per l'immissione in servizio, dovranno inoltre essere forniti copia dei contratti di assunzione per l'assetamento del servizio oggetto dell'appalto.

Art. 12

RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

Il soggetto aggiudicatario è direttamente responsabile di fronte a terzi dei danni di qualsiasi natura, sia a persone che a cose, causate in esecuzione del servizio.

L'appaltatore si obbliga, a sua cura e spese, a stipulare e a mantenere in vigore per tutta la durata dell'affidamento, presso primaria compagnia assicurativa, idonee polizze di assicurazione a copertura dei seguenti rischi:

- responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 (un milione) per ogni sinistro con il limite di € 500.000,00 (cinquecento) per ogni persona e di € 500.00,00 (cinquecento) per danni a cose;
- responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 (un milione) per ogni sinistro con il limite di € 500.000,00 (cinquecento) per ogni persona e di € 500.00,00 (cinquecento) per danni a cose

La stipula dei relativi contratti d'assicurazione ed i relativi massimali d'assicurazione dovranno essere comprovati dall'aggiudicatario, a mezzo di copia fotostatica, da prodursi all'ufficio di riferimento del Comune capofila prima dell'inizio del servizio, pena decadenza dall'affidamento.

Art. 13

MODALITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

L'Amministrazione Comunale effettuerà, tramite propri incaricati, accertamenti e controlli relativi alle modalità di esecuzione del servizio e, in particolare, vigilerà sulle prestazioni oggetto della convenzione, controllerà i risultati e verificherà il rispetto delle norme del presente capitolato. L'attività di verifica e controllo compete al referente del Servizio Sociale Professionale del Comune che ha la facoltà di svolgere, senza preavviso e con ogni mezzo, accertamenti e verifiche sull'attività svolta dagli operatori addetti al servizio.

Art. 14

MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo globale dell'appalto verrà corrisposto in rate mensili posticipate a partire dalla data di avvio del servizio, previa predisposizione dello stato di avanzamento del servizio e del certificato di pagamento, emesso dal responsabile nominato dall'Ente, nel quale verrà indicato l'importo che dovrà essere riportato in fattura. Lo stato di avanzamento del servizio verrà trasmesso all'appaltatore, unitamente al certificato di pagamento, che entro 5 giorni dal ricevimento dello stesso, dovrà restituire firmato. All'atto della firma l'appaltatore potrà aggiungere le eventuali contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica. Successivamente all'emissione dello stato di avanzamento del servizio e del certificato di pagamento ed alla restituzione dello stesso firmato, si procederà al pagamento della prestazione entro giorni 30 dal ricevimento della fattura presso il Comune di Oibia.

In conformità alla normativa vigente, la liquidazione delle fatture avverrà previa verifica effettuata dall'Ente circa la regolarità contributiva e assicurativa dell'appaltatore (DURC).

Resta inteso che i pagamenti verranno sospesi nel caso vengano contestate all'appaltatore inadempienze nell'esecuzione del servizio che possano comportare l'applicazione delle penali. Per tale sospensione o ritardo l'appaltatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento danni.

La sospensione del termine di pagamento si intende cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del responsabile del servizio individuato dall'Ente che attesti l'avvenuto adempimento da parte dell'appaltatore ovvero che dichiara, a seguito di chiarimenti, che non sussistono le condizioni per l'applicazione delle penali.

Ai fini del rispetto della Legge 13.08.2010, n. 136, l'appaltatore dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, dovranno essere comunicati, entro sette giorni dall'avvio del servizio. I bonifici riporteranno, tra gli altri elementi, il codice CIG relativo alla gara.

Art. 15

REVISIONE DEI PREZZI

E' consentita la revisione dei prezzi, dal secondo anno di durata dell'appalto, previa istruttoria da parte dell'Amministrazione al fine di verificare l'appropriatezza della richiesta di adeguamento in relazione ai prezzi di aggiudicazione.

In particolare la revisione opererà sulla parte dell'offerta economica "costi del personale" riconoscendo gli eventuali adeguamenti intervenuti successivamente all'aggiudicazione e non previsti in sede di offerta, derivanti dal CCNL di settore, mentre sulla parte dell'offerta economica relativa ad altri costi si procederà ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D.lgs 163/2006.

Art. 16

PENALI

L'appaltatore nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e di regolamenti che riguardano il servizio stesso.

Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento ovvero violi le disposizioni del presente capitolato è tenuto al pagamento di una pena pecuniaria.

L'ente committente si riserva di applicare penali, il cui importo sarà compreso tra Euro 200,00 ed Euro 3.000,00, da valutare in relazione alla gravità del disservizio e del disagio procurato all'utenza e dell'eventuale recidiva dell'infrazione.

Per l'incameramento delle penali l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'appaltatore o sulla garanzia fidejussoria che dovrà, in tal caso, essere reintegrata entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.



ART. 17

CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO

E' assolutamente vietata la cessione totale o parziale del contratto. Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e di nessun effetto nei rapporti con l'Amministrazione e costituisce causa per la risoluzione del contratto.

E' fatto espresso divieto di subappalto del servizio.

ART. 18

RECESSO CONTRATTO

In conformità alle disposizioni normative, nel caso in cui i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip, ex art. 26 L. 488/99, successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelle del contratto stipulato, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso di almeno 15 giorni.

In particolare, l'Amministrazione, esercita il diritto di recesso nel caso in cui, nonostante il pagamento all'appaltatore del 10% delle prestazioni non ancora eseguite, le condizioni economiche della Convenzione Consip siano migliorative rispetto a quelle del presente contratto, comportando complessivamente un minor esborso per l'Amministrazione. In tal caso, si avvierà il procedimento comunicando l'intenzione di recedere dal contratto, specificando le condizioni di maggior vantaggio economico derivanti dalla adesione alla Convenzione Consip, assegnando all'esecutore un termine di 15 giorni per acconsentire alla modifica delle condizioni economiche tali da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999.

In caso di mancata risposta entro il termine assegnato o di mancato adeguamento, il contratto è rescisso, ai sensi dell'art. 1, comma 13, D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

In caso di recesso, si procederà al pagamento delle prestazioni eseguite sino alla data di recesso oltre il 10% delle prestazioni non ancora eseguite, senza che l'appaltatore possa vantare alcuna ulteriore pretesa".

Art. 19

ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche solo in parte, la prestazione dei servizi oggetto del presente appalto con le modalità e i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'appaltatore.

All'appaltatore inadempiente saranno addebitati costi e danni eventualmente causati all'Ente.

Per il risarcimento dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'appaltatore o sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere reintegrato entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione

Art. 20

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento nei seguenti casi:

- comportamenti colposi o dolosi nell'esecuzione del servizio;
- interruzione del servizio senza giustificati motivi;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, all'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché delle norme previeozenziali;
- subappalto in contrasto con le disposizioni di legge vigenti, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza del servizio fornito rispetto alle specifiche di contratto;
- inosservanza reiterata, e comunque non oltre la terza contestazione, degli obblighi per i quali sono previste le penali di cui all'art. 16 del presente capitolato;
- l'applicazione di penali pari o superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- perdita dei requisiti previsti per l'affidamento del servizio;
- non osservanza di quanto previsto relativamente agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

La risoluzione di diritto del contratto comporterà l'incameramento del deposito cauzionale salvo il risarcimento dei maggiori danni nonché il diritto per l'Amministrazione all'esecuzione in danno.

Art. 21

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'appaltatore sarà nominato, dall'Amministrazione, Responsabile esterno del trattamento dei dati e risulterà pertanto corresponsabile con la stessa del trattamento dei dati effettuato in forza del rapporto contrattuale.

Nell'effettuare le operazioni ed i compiti ad esso affidati, l'appaltatore dovrà osservare le norme del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.) ed attenersi alle decisioni dell'autorità garante per la protezione dei dati personali provvedendo ad assolverne le richieste.

L'appaltatore indicherà il responsabile della privacy, dovrà informare l'Amministrazione in merito alla puntuale adozione di tutte le misure di sicurezza al fine di evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In ogni caso l'appaltatore si impegna espressamente a non effettuare operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Amministrazione senza preventivo consenso della stessa.

Art. 22

RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore è esclusivo responsabile del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette all'esecuzione dell'appalto di cui al presente capitolato.

L'appaltatore dovrà, altresì, osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

E' fatto carico allo stesso di dare piena attuazione, nei riguardi del personale assunto degli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

L'appaltatore si obbliga ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di ordine interno che venissero comunicate dall'Amministrazione.

Art. 23

DOMICILIO LEGALE

Per gli effetti del contratto l'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale nel Comune di Olbia ai sensi delle disposizioni vigenti

Art. 24

SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti la stipula del contratto compresa la registrazione, le imposte ed i bolli e quant'altro previsto.

Art. 25

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione appaltante e l'appaltatore, in ordine all'esecuzione del servizio ed all'applicazione delle norme contrattuali, saranno devolute al Giudice competente del foro di Tempio Pausania.

Art. 26

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, alle norme emanate dalla Comunità Europea e recepite nell'ordinamento italiano nonché a disposizioni regolamentari dell'Ente.



Il Dirigente
Dr. Matteo Sartor

Matteo Sartor